

## **LA DUPLICE VESTE DEL MIGRANTE: VITTIMA O AUTORE DEL REATO**

*Ruggero Alessi*

### **ABSTRACT**

Il lavoro che segue si propone di indagare la disciplina italiana e sovranazionale di contrasto all'immigrazione clandestina, da un lato, e di tutela dei migranti, dall'altro, con particolare riferimento al concetto di tratta di persone e di traffico di migranti. *Trafficking* e *smuggling*, termini utilizzati nella Convenzione di Palermo del dicembre 2000, sono stati recepiti dal nostro legislatore con alcune imperfezioni dapprima terminologiche ed anche contenutistiche che hanno portato ad una poco netta distinzione tra i profili di contrasto al fenomeno migratorio irregolare e quelli di protezione degli interessi e dei beni dei soggetti vittima di tratta e traffico. All'interno del seguente elaborato si analizza l'art. 10 bis del D.lgs. 1998 n. 286 mettendo in luce l'approccio, spiccatamente stato-centrico, scelto dal legislatore nella trattazione del trasporto ed ingresso irregolare dei migranti. I paragrafi successivi analizzano i Protocolli addizionali alla Convenzione di Palermo, sia quello anti-*trafficking* sia quello anti-*smuggling*, comparando la disciplina che vi è contenuta all'interno con quella che si trova nel codice penale italiano e nel testo unico immigrazione con particolare riferimento all'art. 12. Infine, a chiusura dell'elaborato, sono offerte alcune considerazioni, sede di ultima riflessione critica ma anche di speranzosa proposta per taluni accorgimenti e potenziali modifiche correttive al fine di rendere la legislazione sull'immigrazione maggiormente organica e rispondente al dettato internazionale, mantenendosi, ove possibile, ancorati alla Convenzione di Palermo.

---